

Sanità... quanto mi costi!

Prendere un appuntamento in tempi brevi in Italia é un evento straordinario.

A quanti di voi é capitato di dover fare anche solo una semplice ecografia che si effettua in pochissimi minuti ma di dover attendere tempi di attesa di mesi o addirittura di anni. 😞

É successo anche a me, il servizio sanitario metteva a disposizione una visita specialistica a giugno 2020...

...eh si avete capito bene, ben 2 anni! 🙄

Ma si può davvero aspettare così tanto?

E se nel frattempo la patologia si aggravasse?

1 italiano su 3 ricorre al settore privato e spesso per effettuare più controlli si indebita. 🙄

Come si può far fronte a questa emergenza?

✳️Venite a scoprirlo... CONTATTATECI per una consulenza! ✳️

☎️ 800 684486

✉️ consulenzapatrimoniale@alphaevo.it

SANITÀ. Il rapporto del Censis lancia l'allarme: c'è anche chi è costretto a vendere la casa

Sette milioni di italiani indebitati per le cure

In un anno spese mediche per 40 miliardi, di tasca propria. La quota maggiore per i medicinali
Il 38% dei cittadini prova rabbia per questo motivo

Livia Parisi
ROMA

Dai farmaci alle ecografie, dagli occhiali da vista alle sedute dal dentista: in un anno, per curarsi, gli italiani spendono complessivamente 40 miliardi di euro di tasca propria. Una spesa sanitaria privata che in quattro anni, nel periodo 2013-2017, è aumentata di ben il 9,6%, praticamente il doppio rispetto a quella dei consumi. E che ha portato 7 milioni di persone a indebitarsi per pagare le cure e 2,8 milioni a svincolare i propri investimenti o, addirittura, a vendere casa.

Sono alcuni dei dati emersi dal rapporto Censis-Rbm Assicurazione Salute, presentato ieri a Roma in occasione del Welfare Day. «Invertire questa tendenza», commenta il ministro della Salute Giulia Grillo, «è una priorità ineludibile e il ministero che rappresento nei prossimi mesi elaborerà soluzioni che garantiscano su tutto il territorio nazionale adeguati livelli di assistenza».

Il fenomeno della spesa sanitaria pagata di tasca propria dai cittadini, ha riguar-



dato oltre 44 milioni di persone, più di 2 italiani su 3, con un esborso medio di circa 655 euro ciascuno. In particolare 7 cittadini su 10 hanno acquistato farmaci di tasca propria, per una spesa di 17 miliardi; 6 su 10 visite specialistiche (per circa 7,5 miliar-

di); 4 su 10 prestazioni odontoiatriche (oltre 8 miliardi). E ancora, oltre 5 cittadini su 10 prestazioni diagnostiche e analisi (3,8 miliardi); oltre 1,5 su 10 occhiali e lenti (due miliardi). In questo contesto monta il rancore verso il Servizio Sanitario.

Aprovare sentimenti di rabbia, dovuti a liste d'attesa o malasanità, sono il 38% degli italiani, quasi 4 su 10. Mentre il 26,8% è critico perché, oltre alle tasse, bisogna pagare di tasca propria troppe prestazioni e perché le strutture non sempre funzionano come dovrebbero.

E la sanità ha giocato molto nel risultato elettorale, tanto che per l'81% dei cittadini è una questione decisiva nella scelta del partito per cui votare. Questi stati d'animo negativi, commenta Filippo Anelli, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici (Fnomeco), «ci preoccupano anche perché poi si ritorcono contro i professionisti della sanità, che diventano i capri espiatori del clima di conflittualità». Speriamo, prosegue, che «la rabbia diventi motore del cambiamento». «La spesa sanitaria privata», commenta Marco Vecchietti, amministratore delegato di Rbm Salute, «rappresenta la più grande forma di disuguaglianza, perché pone il cittadino di fronte alla scelta tra pagare o non curarsi». Per questo, prosegue, «chiediamo al nuovo governo un riordino della sanità integrativa, ovvero polizze e fondi sanitari, perché diventino strumento di welfare sociale, in grado di rispondere al disagio crescente di chi deve indebitarsi per pagare le cure». ●

Tabella 2 - Spesa (valori in €) sanitaria privata pro capite e tasso medio composto annuo (valori per 100) per regione - Anni 2003-2016

Regioni	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Tassi medi composti annui (2003-2016)
Piemonte	541,4	562,2	556,8	578,3	562,9	584,4	545,3	537,1	581,1	601,2	618,1	647,3	689,5	694,0	1,9
Valle d'Aosta	641,0	645,0	639,5	645,1	809,1	780,3	884,2	907,5	990,4	909,7	903,6	880,0	948,7	962,3	3,2
Lombardia	598,2	618,8	610,0	614,1	611,9	609,7	549,8	551,4	613,7	602,7	615,5	617,5	657,8	664,2	0,8
Bolzano-Bozen	571,2	596,2	588,5	609,5	614,9	657,1	650,2	629,1	692,1	641,8	601,1	617,7	655,6	653,3	1,0
Trento	563,5	576,2	568,0	569,6	534,4	537,1	559,3	564,8	621,3	614,5	605,9	618,7	658,8	656,1	1,2
Veneto	584,9	591,1	583,1	607,5	618,3	647,4	611,5	633,1	702,2	660,7	624,7	657,5	700,2	698,8	1,4
Friuli Venezia Giulia	633,8	660,2	656,1	680,6	719,6	772,0	855,2	876,7	960,2	858,9	813,2	859,5	920,7	926,9	3,0
Liguria	420,5	436,7	428,9	439,6	440,9	488,6	509,9	504,3	543,1	560,7	560,5	595,5	632,6	629,5	3,2
Emilia-Romagna	575,7	596,5	587,6	621,9	593,7	634,6	641,7	645,1	708,1	709,5	702,3	715,0	760,7	766,2	2,2
Toscana	458,5	483,2	477,2	502,8	510,4	531,4	491,3	513,9	574,2	560,6	561,6	583,7	619,1	622,3	2,4
Umbria	457,5	472,1	466,1	497,4	536,7	562,0	554,7	543,3	576,1	531,0	509,7	519,8	548,6	549,2	1,4
Marche	507,4	523,5	516,1	523,3	503,7	498,0	522,4	542,9	588,2	551,9	543,5	546,2	570,8	567,3	0,9
Lazio	446,9	465,1	458,6	466,7	447,0	472,0	523,2	544,9	605,0	557,7	498,5	528,8	565,7	569,3	1,9
Abruzzo	383,4	394,6	390,9	407,2	462,1	507,0	499,0	473,1	508,0	502,7	478,1	480,0	504,6	505,5	2,1
Molise	382,2	392,5	391,0	405,5	461,7	476,6	479,2	477,6	497,2	458,3	474,7	469,1	491,0	495,1	2,0
Campania	306,0	318,7	318,0	325,8	340,9	352,9	324,5	314,8	343,1	353,1	359,0	364,8	387,8	391,2	1,9
Puglia	357,0	363,4	361,9	374,5	387,9	414,3	414,9	412,2	454,1	437,3	441,6	441,7	467,7	471,3	2,2
Basilicata	353,7	365,0	363,1	378,1	389,2	421,0	456,9	452,7	496,2	526,2	536,3	535,7	566,0	572,3	3,8
Calabria	363,0	377,5	378,1	396,4	406,5	440,4	428,8	437,6	475,1	486,7	463,2	477,7	504,7	509,9	2,6
Sicilia	297,9	308,6	307,7	322,7	340,7	388,7	389,5	375,9	396,8	407,2	383,0	392,7	414,4	411,7	2,5
Sardegna	380,8	396,6	401,8	423,6	421,6	438,0	445,9	432,7	475,9	492,4	459,5	480,1	515,0	516,1	2,4
Italia	465,5	481,9	477,3	492,9	496,1	519,6	507,6	510,6	559,9	549,0	538,0	553,1	588,1	591,0	1,9

Fonte dei dati: Istat. Spesa per consumi finali delle famiglie. Demografia in cifre per la popolazione. Anno 2018.